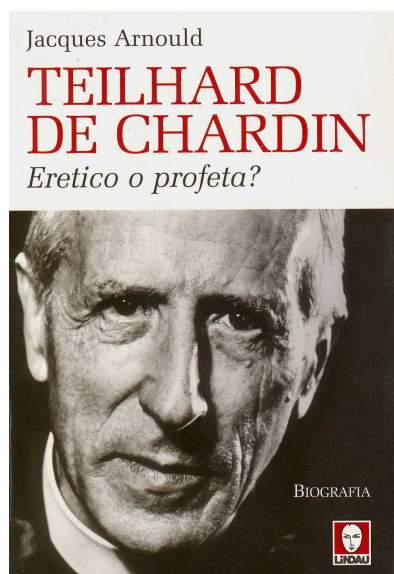


Il domenicano Jacques Arnould ha scritto un libro “molto personale”, che ha per titolo *Teilhard de Chardin – Eretico o profeta?*, Lindau, Torino 2009, pp. 470 (€ 28,00).



Il carattere “molto personale” è suggerito dall’Autore stesso fin dalla prima pagina, laddove precisa che «la vita e l’opera di Teilhard» hanno suscitato su di lui, quasi dal primo momento, «un’autentica fascinazione, intesa nel duplice senso di attrazione e repulsione (*sic!*)». È facile verificare, infatti, l’ambivalenza “amore-odio” che informa tutto il contenuto di questo libro, in cui p. Arnould riconosce, sì, la grandezza della persona di Teilhard, ma anche la svisciva, spesso con allusioni maliziose.

Egli sembra animato soprattutto dallo scopo di ridimensionare la figura del gesuita Teilhard de Chardin. D’altronde, per quali lettori è stato pensato questo libro? Coloro che già conoscono Teilhard de Chardin, oltre a constatare le sue numerose lacune, hanno giustificati motivi per indignarsi parecchie volte. Ad esempio, quando p. Arnould:

- (a) descrive il caso dell’Uomo Piltdown ed insiste sull’infondata accusa a Teilhard da parte di Gould (p. 66), ignorando tutti i fatti successivi che lo escludono completamente dalla realizzazione di quell’inganno scientifico¹;
- (b) presenta in modo distorto la posizione di Teilhard sull’eugenetica (p. 132 e 142) ²;
- (c) liquida *L’ambiente divino*, che a detta di molti è una delle maggiori opere spirituali del XX secolo, come “un libro strano” (p. 197);
- (d) suscita un’inconcepibile ombra di sospetto, a carico di Teilhard, per la sparizione dell’Uomo di Pechino (o Sinantropo) durante la guerra cino-giapponese (p. 223);
- (e) dimostra di non aver del tutto compreso il fenomeno della “complessificazione” e sospetta che Teilhard abbia posto il Cristo cosmico nel Punto Omega per “puntellare” la sua criticata teoria.

Chi, invece, non è esperto di Teilhard de Chardin, ha a disposizione una biografia incompleta e di seconda mano, un’aneddotta incline al *gossip*. Di certo, questa non è una biografia intellettuale che descriva lo sviluppo del pensiero di Teilhard e il suo contesto culturale, che chiarisca le profonde ragioni del conflitto con il Magistero della Chiesa cattolica, che illustri in maniera soddisfacente la fondamentale “legge di complessità-coscienza”, che ponga in rilievo la spiritualità e il misticismo di Teilhard, che prepari il lettore alla comprensione della sua opera.

In sintesi, il libro è pregiudicato dall’atteggiamento ambivalente dell’A. ed è da leggere, casomai, con molto senso critico; esso offre degli utili spunti nella parte bibliografica, ben curata dalla traduttrice Lucilla Congiu.

¹ Cfr. *Il falso “Uomo di Piltdown” e l’accusa a Teilhard de Chardin* in <http://www.biosferanoosfera.it/it/studi>

² Cfr. Cowan Brian, *Eugenetica e Teilhard de Chardin* in <http://www.biosferanoosfera.it/it/articoli>